

Bollettino Statistico  
della Fondazione Metes  
n. 18 - Marzo 2024

## INDICE

<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>1. Evoluzione delle coltivazioni agricole a livello nazionale</b> .....	<b>4</b>
<b>2. Specializzazioni produttive agricole a livello regionale</b> .....	<b>6</b>
2.1 Cereali .....	6
2.2 Patate e ortaggi.....	7
2.3 Piante industriali.....	8
2.4 Serre .....	9
2.5 Foraggiere .....	10
2.6 Vite .....	11
2.7 Olivo .....	12
2.8 Frutta e agrumi .....	13
<b>3. Coltivazioni agricole a livello provinciale</b> .....	<b>14</b>
<b>Glossario</b> .....	<b>23</b>

## Premessa

L'agricoltura italiana manifesta delle specifiche specializzazioni produttive. Grazie alle peculiari prerogative climatiche e pedologiche che caratterizzano il nostro territorio nazionale, la nostra agricoltura manifesta storicamente una elevata vocazione verso produzioni di qualità e ad elevato valore aggiunto come quelle ortofrutticole, olivicole e vitivinicole. Parallelamente non mancano, in specifiche zone del nostro paese, aree territoriali caratterizzate da una elevata specializzazione produttiva nei settori delle commodity agricole come quelli cerealicolo, foraggero o delle piante industriali. In altre aree territoriali grazie ad ingenti investimenti sono presenti zone ad elevata presenza di impianti serricoli destinati alla produzione floricola o ortofrutticola che garantiscono la continuità temporale di produzioni e raccolti permettendo di superare la stagionalità delle produzioni agricole.

Negli ultimi decenni, i mutamenti nella domanda dei consumatori sempre più attenti alle prerogative qualitative e ambientali dei prodotti alimentari, di pari passo con i mutamenti strutturali ed economici generati dallo sviluppo dell'agricoltura industriale e con il crescente ricorso da parte delle aziende agricole alle innovazioni tecnologiche ed organizzative e alle strategie di diversificazione, nonché con i cambiamenti intervenuti nei meccanismi di funzionamento della politica agricola comune (PAC), hanno profondamente modificato i contesti di riferimento della nostra agricoltura. Queste trasformazioni di scenario si sono concretizzate in molti contesti territoriali in importanti modificazioni degli ordinamenti colturali che hanno determinato nell'ultimo decennio cambiamenti significativi dei contesti produttivi agricoli.

Il numero 18 del "Bollettino Statistico della Fondazione Metes" è dedicato all'analisi delle specializzazioni che caratterizzano l'agricoltura italiana a livello nazionale e territoriale e alle evoluzioni che si sono verificate negli ordinamenti colturali nell'ultimo decennio. In particolare, mediante l'elaborazione di alcune informazioni statistiche messe a disposizione dall'ISTAT nell'ambito del 7° Censimento generale dell'agricoltura, vengono messa a disposizione del lettore:

- una analisi a livello nazionale dei mutamenti intervenuti nelle superfici destinate alle principali coltivazioni agricole, nell'ottica di descrivere le evoluzioni che hanno caratterizzato le specializzazioni produttive dell'agricoltura italiana nel periodo 2010-2020;
- una descrizione delle caratteristiche dei principali comparti produttivi dell'agricoltura italiana, mediante informazioni sulla dimensione delle superfici destinate alle principali coltivazioni agricole, anche nell'ottica di analizzare le specializzazioni produttive agricole che caratterizzano le agricolture delle regioni italiane;
- un insieme di informazioni utili ad analizzare le specializzazioni produttive agricole che caratterizzano le province italiane.

Con questo nuovo numero del "Bollettino Statistico della Fondazione Metes" prosegue l'impegno della Fondazione Metes volto alla realizzazione di approfondimenti ed analisi finalizzati a comprendere le caratteristiche dei settori nei quali si focalizza il lavoro sindacale della FLAI CGIL.

Ufficio studi  
Fondazione Metes

## 1. Evoluzione delle coltivazioni agricole a livello nazionale

La Superficie Agricola Totale (SAT) in Italia copre poco più della metà del territorio nazionale, mentre fino al 2010 ne copriva il 56,5%. La quota di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) sul totale di superficie agricola è relativamente elevata e nel tempo è rimasta stabile: nel 2020 la superficie utilizzata è il 77,3% della SAT mentre nel 2010 era pari al 75,3% (Tabella 1).

Nel periodo 2010-2020 la composizione della SAT e della SAU in termini di utilizzo dei terreni è rimasta perlopiù inalterata. Oltre la metà della Superficie Agricola Utilizzata continua a essere coltivata a **seminativi** (57,8%). Seguono i **prati permanenti e pascoli** (24,7%), le **legnose agrarie** (17,4%) e gli **orti familiari** (0,1%). In termini di ettari di superficie solo i seminativi risultano leggermente in aumento rispetto al 2010 (+2,8%). Si è ridotta ulteriormente la quota di prati permanenti e pascoli, passando dal 26,7% all'attuale 24,7%. La composizione del resto della SAT non è variata in maniera rilevante, se non per la riduzione dell'incidenza della Superficie Agricola Non Utilizzata (SANU) e per il leggero aumento della quota dell'"altra superficie". La componente boscosa annessa alle aziende agricole permane in una quota rilevante (16,5%) ma in leggera diminuzione (Figura 1).

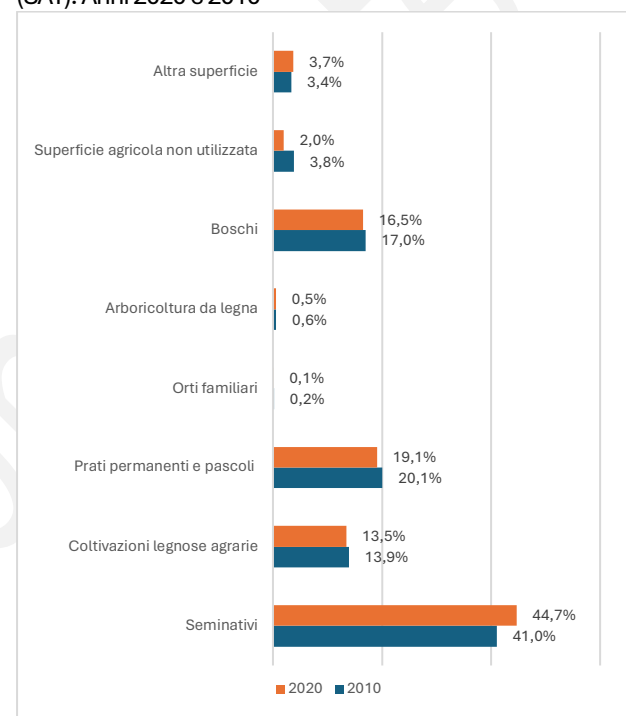
Se si entra nel dettaglio delle singole tipologie di coltivazione, si osservano delle variazioni rilevanti. Innanzitutto, la superficie coltivata a cereali si è ridotta (-13,2%), una contrazione trainata dalla diminuzione della superficie coltivata a frumento duro che ha registrato una flessione di oltre il 25%. È, invece, aumentata la superficie coltivata a leguminose (+90,2%) e foraggere avvicendate (25,7%), con importanti ricadute positive sull'ambiente e sulla fertilità dei suoli. Si osserva, infine, un incremento della superficie destinata a coltivazioni industriali (+21,9%). Complessivamente, la

Tabella 1 - Peso SAU su SAT e peso della SAT sul totale della superficie territoriale (1982-2020)

Anno	SAU/SAT (%)	SAT/Tot. Superficie territoriale (%)
1982	70,7	74,2
1990	69,5	71,6
2000	70,2	62,1
2010	75,3	56,5
2020	77,3	53,3

Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT

Figura 1 - Composizione % della Superficie Agricola Totale (SAT). Anni 2020 e 2010



Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT

superficie coltivata a seminativi è aumentata di circa il 2,5%, ma la quota sul totale della SAU è aumentata passando dal 54,5% del 2010 al 57,8% del 2020 (Tabella 2). La superficie destinata a coltivazioni legnose agrarie è diminuita dell'8,5%, in linea con la riduzione della SAU complessiva. La drammatica perdita di circa 129 mila ettari (-11,5%) di superficie olivicola, che nel 2010 rappresentava il 47% della superficie occupata da legnose agrarie, ha trainato al ribasso il valore del totale delle coltivazioni arboree, insieme al calo delle superfici viticole

(-4,3%) e di quelle coltivate a castagno (-30,2%), ad agrumi (-13,1%) e a pesco (-33,7%), mentre quelle a nocciolo (+21,6%) ed albicocco (+7,5%) sono leggermente aumentate. La quota di superficie coltivata a fruttiferi, pur mantenendo valori relativamente

contenuti, nel 2020 è ulteriormente diminuita (-1,0%). La superficie dei vivai è aumentata (+15,5%), mentre quella coltivata a fiori e piante ornamentali subisce una leggera contrazione di -1,7%.

Tabella 2 - Superfici per tipologie di coltivazione: variazioni % 2020/2010 e quota su SAU 2010 e 2020

Prodotto	2020	2010	Var. % 2020/2010	Quota su SAU 2020	Quota su SAU 2010
<b>SEMINATIVI</b>					
<b>Fruento duro</b>	1.060.364,00	1.419.106,23	-25,3%	8,5%	11,0%
<b>Mais</b>	666.768,00	890.237,46	-25,1%	5,4%	6,9%
<b>Altri cereali</b>	1.414.482,00	1.310.133,62	8,0%	11,4%	10,2%
<b>TOTALE CEREALI</b>	<b>3.141.614,00</b>	<b>3.619.477,31</b>	<b>-13,2%</b>	<b>25,3%</b>	<b>28,2%</b>
<b>Legumi</b>	264.693,00	139.139,62	90,2%	2,1%	1,1%
<b>Piante industriali</b>	417.847,00	342.794,17	21,9%	3,4%	2,7%
<b>Ortaggi</b>	279.600,00	299.681,67	-6,7%	2,2%	2,3%
<b>Fiori e piante ornamentali</b>	12.510,00	12.724,21	-1,7%	0,1%	0,1%
<b>Foraggiere avvicendate</b>	2.410.749,00	1.917.849,51	25,7%	19,4%	14,9%
<b>Altri seminativi</b>	657.998,00	677.644,20	-2,9%	5,3%	5,3%
<b>Terreni a riposo</b>	463.784,00	547.722,61	-15,3%	3,7%	4,3%
<b>TOTALE SEMINATIVI</b>	<b>7.185.011,00</b>	<b>7.009.310,69</b>	<b>2,5%</b>	<b>57,8%</b>	<b>54,5%</b>
<b>COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE</b>					
<b>Vite</b>	635.952,00	664.296,18	-4,3%	5,1%	5,2%
<b>Di cui Vite per la produzione di vini DOP e IGP</b>	452.949,00	320.859,42	41,2%	3,6%	2,5%
<b>Olivo</b>	994.320,00	1.123.329,69	-11,5%	8,0%	8,7%
<b>Agrumi</b>	112.040,00	128.921,07	-13,1%	0,9%	1,0%
<b>Vivai</b>	31.852,00	27.577,20	15,5%	0,3%	0,2%
<b>Melo</b>	55.150,00	54.731,06	0,8%	0,4%	0,4%
<b>Pero</b>	25.663,00	32.541,41	-21,1%	0,2%	0,3%
<b>Pesco</b>	30.745,00	46.396,62	-33,7%	0,2%	0,4%
<b>Albicocco</b>	18.093,00	16.825,10	7,5%	0,1%	0,1%
<b>Ciliegio</b>	19.969,00	23.628,63	-15,5%	0,2%	0,2%
<b>Susino</b>	10.414,00	11.671,27	-10,8%	0,1%	0,1%
<b>Nocciolo</b>	78.076,00	64.217,54	21,6%	0,6%	0,5%
<b>Castagno</b>	39.674,00	56.800,54	-30,2%	0,3%	0,4%
<b>Noce</b>	9.170,00	9.524,43	-3,7%	0,1%	0,1%
<b>Altre legnose agrarie</b>	116.742,00	120.307,80	-3,0%	0,9%	0,9%
<b>TOTALE COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE</b>	<b>2.177.860,00</b>	<b>2.380.768,54</b>	<b>-8,5%</b>	<b>17,5%</b>	<b>18,5%</b>
<b>ORTI FAMILIARI</b>	13.956,00	31.859,55	-56,2%	0,1%	0,2%
<b>PRATI PERMANENTI E PASCOLI</b>	3.068.532,00	3.434.073,04	-10,6%	24,7%	26,7%
<b>SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)</b>	<b>12.431.808,00</b>	<b>12.856.047,80</b>	<b>-3,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT

Infine, per quanto riguarda le superfici a vite e olivo si osservano due tendenze fondamentali. Da una parte, la specializzazione sempre più evidente delle aziende vitivinicole nei vini di qualità, quindi a marchio DOP o IGP. Tra il 2010 e il 2020, nel contesto di una riduzione complessiva della superficie vitata del 4,3%, si osserva un incremento di oltre il 40% della superficie coltivata a vitigni di qualità, a fronte di una riduzione rilevante della superficie

coltivata con altre uve (da tavola, per vini generici). L'altra tendenza riguarda la perdita significativa di superficie coltivata a olivo (-11,5%). In Italia gli oliveti si estendono su quasi un decimo della SAU e, oltre a svolgere un'indiscutibile funzione ambientale di mantenimento del paesaggio, producono olive per un olio che rappresenta una parte importante della tradizione eno-gastronomica nazionale.

## 2. Specializzazioni produttive agricole a livello regionale

### 2.1 Cereali

La Lombardia è la prima regione italiana per estensione della SAU destinata a CEREALI (12,9% del totale nazionale). Nelle regioni Puglia, Piemonte ed Emilia-Romagna è invece localizzato rispettivamente il 12,1%, l'11,6% e il 10,5% del totale della SAU nazionale coltivata per la produzione di CEREALI (tabella 3). La Lombardia è anche la regione

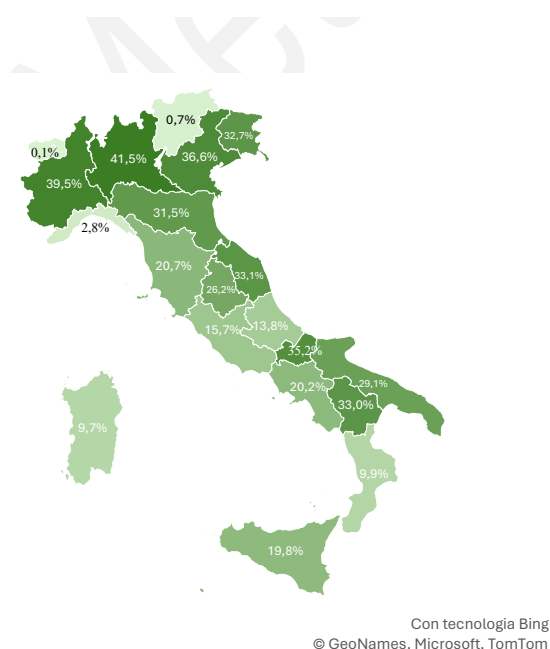
caratterizzata dal maggiore peso percentuale della SAU destinata a CEREALI (41,5% del totale della SAU regionale) (Figura 2). Altre regioni con elevata specializzazione nelle coltivazioni di CEREALI sono il Piemonte (39,5% del totale della SAU regionale), il Veneto (36,6% del totale della SAU regionale) e il Molise (33,1% del totale della SAU regionale).

Tabella 3 - Superfici per tipologia di coltivazione: CEREALI

Regione	CEREALI (2020)	% su totale SAU a CEREALI nazionale
Piemonte	363.969	<b>11,6%</b>
Valle d'Aosta	77	0,002%
Liguria	1.202	0,04%
Lombardia	404.571	<b>12,9%</b>
Trentino-A. Adige	2.175	0,1%
Veneto	295.663	9,4%
Friuli-V. Giulia	73.329	2,3%
Emilia-R.	328.352	10,5%
Toscana	135.018	4,3%
Umbria	78.924	2,5%
Marche	150.715	4,8%
Lazio	100.531	3,2%
Abruzzo	56.754	1,8%
Molise	65.519	2,1%
Campania	101.777	3,2%
Puglia	378.024	<b>12,1%</b>
Basilicata	157.981	5,0%
Calabria	53.282	1,7%
Sicilia	267.187	8,5%
Sardegna	119.718	3,8%

Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT

Figura 2 – Quota superficie a CEREALI su SAU TOTALE regionale



## 2.2 Patate e ortaggi

La Puglia è la prima regione italiana per estensione della SAU destinata a PATATE E ORTAGGI. Nelle regioni Emilia-Romagna, Lazio e Sicilia è invece localizzato rispettivamente il 15,3%, il 9,1% e l'8,4% del totale della SAU nazionale coltivata per la produzione di PATATE E ORTAGGI (tabella 4). La Campania è invece la regione caratterizzata dal maggiore peso percentuale della SAU destinata a PATATE

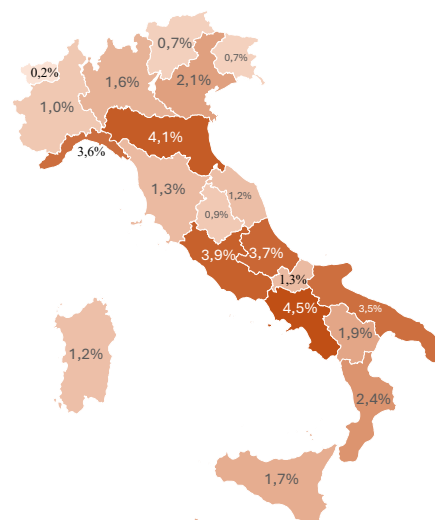
E ORTAGGI (4,5% del totale della SAU regionale) (Figura 3). Altre regioni con elevata specializzazione nelle coltivazioni di PATATE E ORTAGGI sono l'Emilia-Romagna (4,1% del totale della SAU regionale), il Lazio (3,9% del totale della SAU regionale) e l'Abruzzo (3,7% del totale della SAU regionale).

Tabella 4 - Superfici per tipologia di coltivazione: PATATE E ORTAGGI

Regione	PATATE E ORTAGGI (2020)	% su totale SAU a PATATE E ORTAGGI nazionale
Piemonte	8.878	3,2%
Valle d'Aosta	107	0,04%
Liguria	1.507	0,5%
Lombardia	15.575	5,6%
Trentino-A. Adige	2.278	0,8%
Veneto	17.004	6,1%
Friuli-V. Giulia	1.580	0,6%
Emilia-R.	42.584	<b>15,3%</b>
Toscana	8.759	3,1%
Umbria	2.788	1,0%
Marche	5.627	2,0%
Lazio	25.270	<b>9,1%</b>
Abruzzo	15.425	5,5%
Molise	2.481	0,9%
Campania	22.438	8,1%
Puglia	45.877	<b>16,5%</b>
Basilicata	9.243	3,3%
Calabria	13.174	4,7%
Sicilia	23.337	8,4%
Sardegna	14.734	5,3%

Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT

Figura 3 – Quota superficie a PATATE E ORTAGGI su SAU TOTALE regionale



Con tecnologia Bing  
© GeoNames, Microsoft, TomTom

## 2.3 Piante industriali

Il Veneto è la prima regione italiana per estensione della SAU destinata a PIANTE INDUSTRIALI. Nelle regioni Emilia-Romagna, Marche e Friuli-Venezia Giulia è invece localizzato rispettivamente il 13,5%, il 10,7% e il 10,2% del totale della SAU nazionale coltivata per la produzione di PIANTE INDUSTRIALI (tabella 5). Il Friuli-Venezia Giulia è invece la regione caratterizzata dal maggiore peso

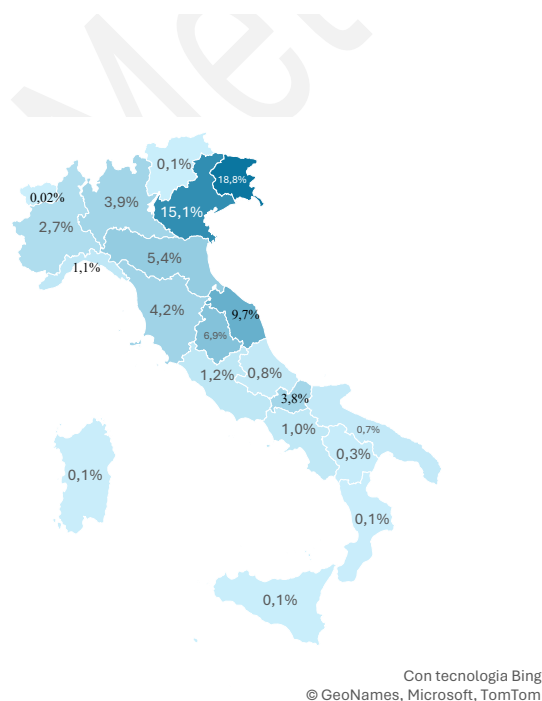
percentuale della SAU destinata a PIANTE INDUSTRIALI (18,8% del totale della SAU regionale) (Figura 4). Altre regioni con elevata specializzazione nelle coltivazioni di PIANTE INDUSTRIALI sono il Veneto (15,1% del totale della SAU regionale), le Marche (9,7% del totale della SAU regionale) e l'Umbria 6,9% del totale della SAU regionale).

Tabella 5 - Superfici per tipologia di coltivazione: PIANTE INDUSTRIALI

Regione	PIANTE INDUSTRIALI (2020)	% su totale SAU a PIANTE INDUSTRIALI nazionale
Piemonte	24.619	6,0%
Valle d'Aosta	12	0,003%
Liguria	448	0,1%
Lombardia	38.132	9,2%
Trentino-A. Adige	261	0,1%
Veneto	122.183	<b>29,6%</b>
Friuli-V. Giulia	42.201	10,2%
Emilia-R.	55.814	<b>13,5%</b>
Toscana	27.208	6,6%
Umbria	20.856	5,0%
Marche	44.266	<b>10,7%</b>
Lazio	7.671	1,9%
Abruzzo	3.119	0,8%
Molise	7.075	1,7%
Campania	5.136	1,2%
Puglia	9.614	2,3%
Basilicata	1.450	0,4%
Calabria	542	0,1%
Sicilia	1.070	0,3%
Sardegna	1.643	0,4%

Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT

Figura 4 – Quota superficie a PIANTE INDUSTRIALI su SAU TOTALE regionale





## 2.4 Serre

La Sicilia è la prima regione italiana per estensione della SAU destinata a SERRE. Nelle regioni Campania, Lazio e Lombardia è invece localizzato rispettivamente il 19,8%, il 17,1% e il 7,5% del totale della SAU nazionale coltivata per la produzione in SERRE (tabella 6). La Liguria è invece la regione caratterizzata dal maggiore peso

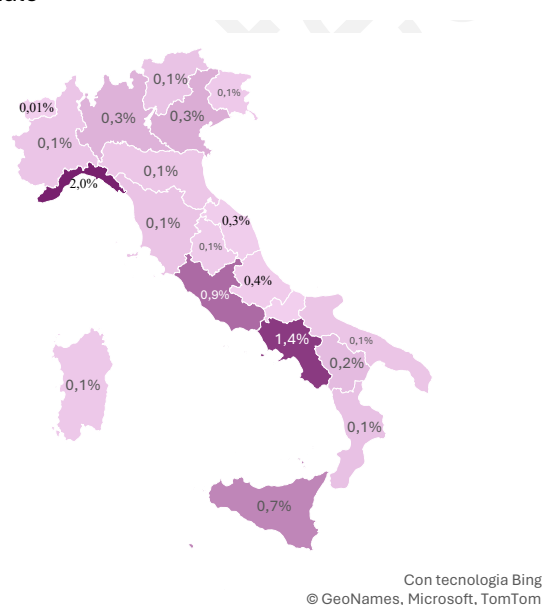
percentuale della SAU destinata a SERRE (2,0% del totale della SAU regionale) (Figura 5). Altre regioni con elevata specializzazione delle coltivazioni in SERRE sono la Campania (1,4% del totale della SAU regionale), il Lazio (0,9% del totale della SAU regionale) e la Sicilia (0,7% del totale della SAU regionale).

Tabella 6 - Superfici per tipologia di coltivazione: SERRE

Regione	SERRE (2020)	% su totale SAU a SERRE nazionale
Piemonte	870	2,5%
Valle d'Aosta	2	0,01%
Liguria	695	2,0%
Lombardia	2.660	7,5%
Trentino-A. Adige	371	1,0%
Veneto	2.567	7,2%
Friuli-V. Giulia	136	0,4%
Emilia-R.	940	2,6%
Toscana	743	2,1%
Umbria	154	0,4%
Marche	112	0,3%
Lazio	6.075	<b>17,1%</b>
Abruzzo	150	0,4%
Molise	12	0,0%
Campania	7.035	<b>19,8%</b>
Puglia	1.305	3,7%
Basilicata	889	2,5%
Calabria	722	2,0%
Sicilia	9.253	<b>26,1%</b>
Sardegna	788	2,2%

Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT

Figura 5 – Quota superficie a SERRE su SAU TOTALE regionale



## 2.5 Foraggiere

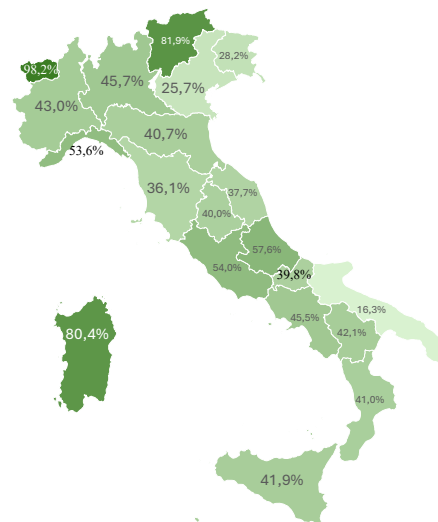
La Sardegna è la prima regione italiana per estensione della SAU destinata a FORAGGERE. Nelle regioni Sicilia, Lombardia e Emilia-Romagna è invece localizzato rispettivamente il 10,3%, l'8,1% e il 7,8% del totale della SAU nazionale coltivata per la produzione di FORAGGERE (tabella 7). La Valle d'Aosta è invece la regione caratterizzata dal maggiore peso

percentuale della SAU destinata a FORAGGERE (98,2% del totale della SAU regionale) (Figura 6). Altre regioni con elevata specializzazione nelle coltivazioni FORAGGERE sono il Trentino-Alto Adige (81,9% del totale della SAU regionale), la Sardegna (80,4% del totale della SAU regionale) e le Marche (57,6% del totale della SAU regionale).

Tabella 7 - Superfici per tipologia di coltivazione: FORAGGERE

Regione	FORAGGERE (2020)	% su totale SAU a FORAGGERE nazionale
Piemonte	396.181	7,2%
Valle d'Aosta	61.501	1,1%
Liguria	22.711	0,4%
Lombardia	445.142	<b>8,1%</b>
Trentino-A. Adige	255.663	4,7%
Veneto	207.931	3,8%
Friuli-V. Giulia	63.204	1,2%
Emilia-R.	424.654	7,8%
Toscana	235.027	4,3%
Umbria	120.797	2,2%
Marche	171.504	3,1%
Lazio	346.976	6,3%
Abruzzo	237.173	4,3%
Molise	73.942	1,3%
Campania	229.030	4,2%
Puglia	211.686	3,9%
Basilicata	201.574	3,7%
Calabria	220.663	4,0%
Sicilia	564.860	<b>10,3%</b>
Sardegna	987.905	<b>18,0%</b>

Figura 6 – Quota superficie a FORAGGERE su SAU TOTALE regionale



Con tecnologia Bing  
© GeoNames, Microsoft, TomTom

## 2.6 Vite

Il Veneto è la prima regione italiana per estensione della SAU destinata a VITE. Nelle regioni Puglia, Sicilia e Toscana è invece localizzato rispettivamente il 15,4%, il 14,4% e il 9,4% del totale della SAU nazionale destinata alla coltivazione della VITE (tabella 8). Il Veneto è anche la regione caratterizzata dal maggiore peso percentuale della SAU destinata a VITE

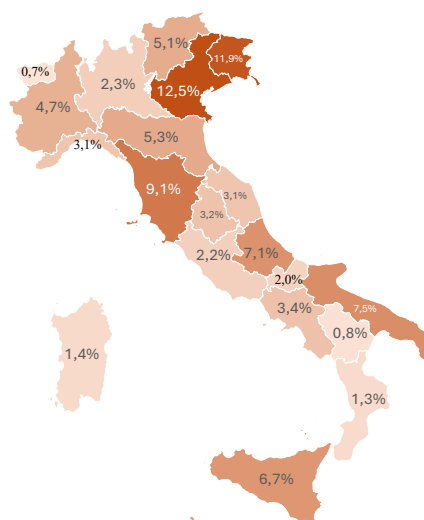
(12,5% del totale della SAU regionale) (Figura 7). Altre regioni con elevata specializzazione nelle coltivazioni VITICOLE sono il Friuli-Venezia Giulia (11,9% del totale della SAU regionale), la Toscana (9,1% del totale della SAU regionale) e la Puglia (7,5% del totale della SAU regionale).

Tabella 8 - Superfici per tipologia di coltivazione: VITE

Regione	VITE (2020)	% su totale SAU a VITE nazionale
Piemonte	43.408	6,9%
Valle d'Aosta	434	0,1%
Liguria	1.320	0,2%
Lombardia	22.660	3,6%
Trentino-A. Adige	15.938	2,5%
Veneto	100.939	<b>16,0%</b>
Friuli-V. Giulia	26.697	4,2%
Emilia-R.	54.834	8,7%
Toscana	59.421	9,4%
Umbria	9.783	1,6%
Marche	14.058	2,2%
Lazio	14.292	2,3%
Abruzzo	29.277	4,7%
Molise	3.722	0,6%
Campania	17.155	2,7%
Puglia	96.971	<b>15,4%</b>
Basilicata	3.986	0,6%
Calabria	6.954	1,1%
Sicilia	90.519	<b>14,4%</b>
Sardegna	17.149	2,7%

Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT

Figura 7 – Quota superficie a VITE su SAU TOTALE regionale



Con tecnologia Bing  
© GeoNames, Microsoft, TomTom

## 2.7 Olivo

La Puglia è la prima regione italiana per estensione della SAU destinata a OLIVO. Nelle regioni Calabria, Sicilia e Toscana è invece localizzato rispettivamente il 16,5%, il 12,9% e il 7,6% del totale della SAU nazionale destinata alla coltivazione dell'OLIVO (tabella 7). La Calabria è invece la regione caratterizzata dal maggiore peso

percentuale della SAU destinata a OLIVO (30,2% del totale della SAU regionale) (Figura 8). Altre regioni con elevata specializzazione delle coltivazioni OLIVICOLE sono la Puglia (27,1% del totale della SAU regionale), la Liguria (19,8% del totale della SAU regionale) e la Toscana (11,5% del totale della SAU regionale).

Tabella 9 - Superfici per tipologia di coltivazione: OLIVO

Regione	OLIVO	% su totale SAU a OLIVO nazionale
Piemonte	998	0,1%
Valle d'Aosta	24	0,002%
Liguria	8.413	0,9%
Lombardia	4.260	0,4%
Trentino-A. Adige	532	0,1%
Veneto	4.365	0,4%
Friuli-V. Giulia	477	0,0%
Emilia-R.	4.552	0,5%
Toscana	75.209	7,6%
Umbria	27.530	2,8%
Marche	12.025	1,2%
Lazio	52.703	5,3%
Abruzzo	36.776	3,7%
Molise	11.648	1,2%
Campania	53.681	5,4%
Puglia	351.980	<b>35,7%</b>
Basilicata	20.639	2,1%
Calabria	162.283	<b>16,5%</b>
Sicilia	126.906	<b>12,9%</b>
Sardegna	30.481	3,1%

Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT

Figura 8 – Quota superficie a OLIVO su SAU TOTALE regionale



Con tecnologia Bing  
© GeoNames, Microsoft, TomTom

## 2.8 Frutta e agrumi

La Sicilia è la prima regione italiana per estensione della SAU destinata a FRUTTA E AGRUMI. Nelle regioni Emilia-Romagna, Piemonte e Puglia è invece localizzato rispettivamente il 10,8%, il 9,9% e il 9,5% del totale della SAU nazionale coltivata per la produzione di FRUTTA E AGRUMI (tabella 10). Il Trentino-Alto Adige è invece la regione caratterizzata dal maggiore peso

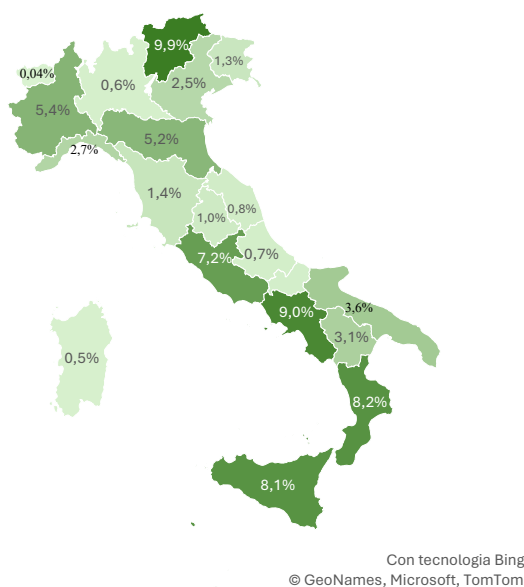
percentuale della SAU destinata a FRUTTA E AGRUMI (9,9% del totale della SAU regionale) (Figura 9). Altre regioni con elevata specializzazione delle coltivazioni di FRUTTA E AGRUMI sono la Campania (9,0% del totale della SAU regionale), la Calabria (8,2% del totale della SAU regionale) e la Sicilia (8,1% del totale della SAU regionale).

Tabella 10 - Superfici per tipologia di coltivazione: FRUTTA E AGRUMI

Regione	FRUTTA E AGRUMI	% su totale SAU a FRUTTA E AGRUMI nazionale
Piemonte	49.520	<b>9,9%</b>
Valle d'Aosta	223	0,04%
Liguria	1.149	0,2%
Lombardia	5.996	1,2%
Trentino-A. Adige	30.891	6,2%
Veneto	19.977	4,0%
Friuli-V. Giulia	2.926	0,6%
Emilia-R.	53.775	<b>10,8%</b>
Toscana	9.350	1,9%
Umbria	3.071	0,6%
Marche	3.795	0,8%
Lazio	46.456	9,3%
Abruzzo	2.944	0,6%
Molise	1.315	0,3%
Campania	45.322	9,1%
Puglia	47.322	9,5%
Basilicata	14.766	3,0%
Calabria	44.143	8,9%
Sicilia	109.554	<b>22,0%</b>
Sardegna	6.169	1,2%

Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT

Figura 9 – Quota superficie a FRUTTA E AGRUMI su SAU TOTALE



### 3. Coltivazioni agricole a livello provinciale

A seguire riportiamo una serie di tabelle che forniscono informazioni utili ad analizzare le specializzazioni produttive agricole delle province italiane. In particolare, dalle tabelle seguenti si possono ricavare informazioni dettagliate sul valore della SAU destinata alla coltivazione di Cereali, di Patate e ortaggi, di Piante industriali, di Seminativi ed orti in serra, di Colture foraggere, di Vite, di Olivo e di Frutta e agrumi in ognuna delle province italiane. Nella

seconda colonna di ognuna delle tabelle viene, invece, riportato un dato che può permettere di misurare il grado di specializzazione produttiva delle diverse province: il peso percentuale delle diverse tipologie colturali sul valore totale della SAU provinciale. Per agevolare la lettura delle tabelle, l'elenco delle province è in ordine alfabetico e sono evidenziati in blu i tre valori più bassi e in rosso i tre valori più alti di ciascuna colonna.

Fondazione Metes

**Tabella 11 – Superficie a CEREALI nel 2020**

Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU	Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU
Agrigento	31.799,69	20,7%	Messina	5.547,26	3,7%
Alessandria	63.236,53	42,7%	Milano - Monza Brianza	47.246,16	54,2%
Ancona	46.278,42	41,5%	Modena	38.362,76	31,9%
Aosta	<b>76,54</b>	<b>0,1%</b>	Napoli	4.278,92	14,6%
Arezzo	16.709,82	20,6%	Novara - VCO	43.580,40	49,9%
Ascoli Piceno - Fermo	24.255,84	27,4%	Nuoro	17.060,49	5,2%
Asti	17.962,67	28,5%	Oristano	18.372,75	11,4%
Avellino	37.052,22	30,9%	Padova	63.511,72	43,5%
Bari - BAT	<b>95.271,46</b>	23,2%	Palermo	63.482,73	23,9%
Belluno	1.809,61	4,2%	Parma	25.318,14	21,6%
Benevento	31.822,89	31,2%	Pavia	<b>114.442,15</b>	<b>63,9%</b>
Bergamo	19.206,67	27,3%	Perugia	64.722,28	27,2%
Bologna	64.553,62	36,5%	Pesaro e Urbino	36.536,28	31,8%
Bolzano	1.147,02	<b>0,6%</b>	Pescara	9.887,22	19,1%
Brescia	63.893,03	37,0%	Piacenza	37.855,41	33,6%
Brindisi	10.679,69	9,2%	Pisa	26.039,15	30,9%
Cagliari - Sud Sardegna	53.778,52	15,6%	Pistoia	1.730,99	10,5%
Caltanissetta	38.770,71	34,8%	Pordenone	21.737,43	30,4%
Campobasso-Isernia	65.518,92	35,2%	Potenza	90.110,36	31,2%
Caserta	14.895,17	16,8%	Ragusa	11.995,38	13,2%
Catania	42.068,68	22,3%	Ravenna	32.454,53	26,7%
Catanzaro	5.875,54	7,1%	Reggio Calabria	3.952,19	3,7%
Chieti	19.737,83	17,9%	Reggio Emilia	18.991,10	19,1%
Como - Lecco	5.549,18	19,1%	Rieti	6.324,50	8,9%
Cosenza	23.728,79	11,1%	Roma	37.514,33	17,5%
Cremona	51.499,72	38,7%	Rovigo	62.726,07	<b>56,7%</b>
Crotone	15.557,40	16,1%	Salerno	13.728,08	8,4%
Cuneo	70.888,22	25,0%	Sassari	30.506,09	7,8%
Enna	39.405,39	25,9%	Savona	283,47	2,9%
Ferrara	83.384,36	46,9%	Siena	37.066,47	24,3%
Firenze - Prato	10.995,00	11,1%	Siracusa	12.816,72	13,2%
Foggia	<b>230.017,09</b>	47,8%	Sondrio	1.329,47	2,0%
Forlì - Cesena - Rimini	18.734,09	18,1%	Taranto	23.184,32	16,4%
Frosinone	6.745,20	10,2%	Teramo	16.953,13	20,9%
Genova	701,74	6,4%	Terni	14.202,00	22,3%
Gorizia	3.326,30	22,6%	Torino	80.041,24	37,5%
Grosseto	32.422,06	19,5%	Trapani	21.300,32	15,4%
Imperia	<b>42,88</b>	<b>0,3%</b>	Trento	1.028,06	0,9%
L'Aquila	10.175,39	6,0%	Treviso	35.982,91	27,5%
La Spezia	174,21	2,3%	Trieste	<b>122,71</b>	3,5%
Latina	8.292,08	9,7%	Udine	48.142,65	35,8%
Lecce	18.871,17	12,5%	Varese	2.921,47	25,3%
Livorno	7.336,79	23,0%	Venezia	48.280,97	44,8%
Lodi	24.556,40	44,5%	Vercelli - Biella	88.260,09	<b>70,5%</b>
Lucca	2.551,78	16,9%	Verona	54.815,00	30,9%
Macerata	43.643,97	31,1%	Vibo Valentia	4.168,37	10,9%
Mantova	73.926,97	43,8%	Vicenza	28.537,19	31,1%
Massa-Carrara	165,76	3,0%	Viterbo	41.654,57	20,4%
Matera	67.870,36	35,9%			

Fonte: Ns. elaborazioni su dati ISTAT, VII Censimento dell'agricoltura italiana

**Tabella 12 – Superficie a PATATE E ORTAGGI nel 2020**

Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU	Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU
Agrigento	2.415,02	1,6%	Messina	738,95	0,5%
Alessandria	4.102,77	2,8%	Milano - Monza	805,96	0,9%
Ancona	1.184,69	1,1%	Modena	1.995,32	1,7%
Aosta	<b>107,49</b>	<b>0,17%</b>	Napoli	5.045,88	<b>17,2%</b>
Arezzo	1.141,86	1,4%	Novara - VCO	227,74	<b>0,26%</b>
Ascoli Piceno - Fermo	1.588,31	1,8%	Nuoro	1.091,73	0,3%
Asti	595,81	0,9%	Oristano	2.882,91	1,8%
Avellino	1.311,56	1,1%	Padova	3.258,32	2,2%
Bari - BAT	7.685,75	1,9%	Palermo	3.405,22	1,3%
Belluno	163,13	0,4%	Parma	4.111,31	3,5%
Benevento	1.409,57	1,4%	Pavia	1.141,79	0,6%
Bergamo	646,69	0,9%	Perugia	2.388,23	1,0%
Bologna	4.906,86	2,8%	Pesaro e Urbino	1.003,63	0,9%
Bolzano	1.434,73	0,7%	Pescara	1.520,28	2,9%
Brescia	1.373,58	0,8%	<b>Piacenza</b>	<b>11.126,52</b>	<b>9,9%</b>
Brindisi	4.949,89	4,3%	Pisa	712,28	0,8%
Cagliari - Sud	8.005,96	2,3%	Pistoia	421,22	2,5%
Caltanissetta	2.982,15	2,7%	Pordenone	453,86	0,6%
Campobasso-Isernia	2.481,22	1,3%	Potenza	4.038,26	1,4%
Caserta	7.640,37	<b>8,6%</b>	Ragusa	3.351,02	3,7%
Catania	3.557,38	1,9%	Ravenna	5.731,41	4,7%
Catanzaro	1.606,70	2,0%	Reggio Calabria	2.012,43	1,9%
Chieti	1.500,54	1,4%	Reggio Emilia	1.417,82	1,4%
Como - Lecco	646,38	2,2%	Rieti	744,67	1,1%
Cosenza	5.859,53	2,7%	Roma	6.248,11	2,9%
Cremona	2.231,17	1,7%	Rovigo	2.713,29	2,5%
Crotone	2.613,97	2,7%	Salerno	7.031,06	4,3%
Cuneo	1.865,22	0,7%	Sassari	2.753,49	0,7%
Enna	1.050,66	0,7%	Savona	539,04	5,6%
Ferrara	8.685,95	4,9%	Siena	619,20	0,4%
Firenze - Prato	980,08	1,0%	Siracusa	3.134,74	3,2%
Foggia	<b>27.220,22</b>	5,7%	Sondrio	332,89	0,5%
Forlì - Cesena - Rimini	3.389,03	3,9%	Taranto	2.667,65	1,9%
Frosinone	822,68	1,2%	Teramo	1.743,69	2,2%
Genova	400,69	3,6%	Terni	399,85	0,6%
Gorizia	236,56	1,6%	Torino	1.770,02	0,8%
Grosseto	2.509,80	1,5%	Trapani	2.701,45	2,0%
Imperia	200,97	1,4%	Trento	843,66	0,7%
L'Aquila	<b>10.660,80</b>	6,3%	Treviso	1.683,63	1,3%
La Spezia	365,94	4,7%	Trieste	<b>29,09</b>	0,8%
Latina	7.260,83	8,5%	Udine	860,03	0,6%
Lecce	3.353,01	2,2%	Varese	<b>73,34</b>	0,6%
Livorno	1.743,37	5,5%	Venezia	2.369,03	2,2%
Lodi	821,49	1,5%	Vercelli - Biella	316,86	<b>0,25%</b>
Lucca	489,85	3,2%	Verona	5.101,36	2,9%
Macerata	1.850,36	1,3%	Vibo Valentia	1.081,58	2,8%
Mantova	7.501,86	4,4%	Vicenza	1.715,20	1,9%
Massa-Carrara	141,62	2,5%	Viterbo	10.193,85	5,0%
Matera	5.204,43	2,7%			

Fonte: Ns. elaborazioni su dati ISTAT, VII Censimento dell'agricoltura italiana



**Tabella 13 – Superficie a COLTIVAZIONI INDUSTRIALI nel 2020**

Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU	Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU
Agrirento	238,35	0,2%	Messina	37,96	<b>0,03%</b>
Alessandria	10.500,38	7,1%	Milano - Monza	3.049,55	3,5%
Ancona	16.853,94	15,1%	Modena	3.286,40	2,7%
Aosta	<b>12,47</b>	<b>0,02%</b>	Napoli	397,34	1,4%
Arezzo	7.605,48	9,4%	Novara - VCO	2.065,44	2,4%
Ascoli Piceno - Fermo	8.057,54	9,1%	Nuoro	190,09	0,1%
Asti	2.542,68	4,0%	Oristano	336,01	0,2%
Avellino	491,23	0,4%	Padova	<b>27.577,90</b>	18,9%
Bari - BAT	2.161,01	0,5%	Palermo	125,93	0,05%
Belluno	215,35	0,5%	Parma	3.570,39	3,1%
Benevento	1.468,44	1,4%	Pavia	9.841,61	5,5%
Bergamo	1.123,09	1,6%	Perugia	17.370,12	7,3%
Bologna	7.766,52	4,4%	Pesaro e Urbino	7.804,80	6,8%
Bolzano	176,46	0,1%	Pescara	723,47	1,4%
Brescia	2.777,86	1,6%	Piacenza	4.771,58	4,2%
Brindisi	112,73	0,1%	Pisa	5.770,95	6,9%
Cagliari - Sud	603,07	0,2%	Pistoia	343,66	2,1%
Caltanissetta	113,00	0,1%	Pordenone	12.153,83	17,0%
Campobasso-Isernia	7.075,23	3,8%	Potenza	910,90	0,3%
Caserta	2.411,20	2,7%	Ragusa	91,38	0,1%
Catania	129,26	0,1%	Ravenna	5.940,59	4,9%
Catanzaro	50,82	0,1%	Reggio Calabria	42,12	<b>0,04%</b>
Chieti	685,21	0,6%	Reggio Emilia	2.285,55	2,3%
Como - Lecco	517,30	1,8%	Rieti	733,60	1,0%
Cosenza	278,81	0,1%	Roma	3.070,44	1,4%
Cremona	6.377,56	4,8%	Rovigo	26.699,05	<b>24,1%</b>
Crotone	90,58	0,1%	Salerno	368,13	0,2%
Cuneo	2.597,56	0,9%	Sassari	513,72	0,1%
Enna	68,99	0,05%	Savona	132,69	1,4%
Ferrara	25.316,09	14,2%	Siena	4.439,20	2,9%
Firenze - Prato	2.725,68	2,8%	Siracusa	107,43	0,1%
Foggia	7.062,78	1,5%	Sondrio	<b>34,26</b>	0,1%
Forlì - Cesena - Rimini	1.941,29	2,2%	Taranto	143,37	0,1%
Frosinone	392,57	0,6%	Teramo	1.458,92	1,8%
Genova	215,69	2,0%	Terni	3.486,31	5,5%
Gorizia	2.608,14	17,8%	Torino	4.228,14	2,0%
Grosseto	3.893,23	2,3%	Trapani	157,47	0,1%
Imperia	54,53	0,4%	Trento	84,94	0,1%
L'Aquila	251,41	0,1%	Treviso	13.434,50	10,3%
La Spezia	44,90	0,6%	Trieste	60,32	1,7%
Latina	480,48	0,6%	Udine	<b>27.378,80</b>	<b>20,3%</b>
Lecce	133,64	0,1%	Varese	235,85	2,0%
Livorno	1.665,30	5,2%	Venezia	<b>28.306,44</b>	<b>26,2%</b>
Lodi	2.914,62	5,3%	Vercelli - Biella	2.684,51	2,1%
Lucca	734,85	4,9%	Verona	16.996,27	9,6%
Macerata	11.549,42	8,2%	Vibo Valentia	79,80	0,2%
Mantova	11.259,99	6,7%	Vicenza	8.953,23	9,8%
Massa-Carrara	<b>29,58</b>	0,5%	Viterbo	2.993,78	1,5%
Matera	539,19	0,3%			

Fonte: Ns. elaborazioni su dati ISTAT, VII Censimento dell'agricoltura italiana

**Tabella 14 – Superficie a SEMINATIVI E ORTI IN SERRA nel 2020**

Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU	Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU
Agrirento	855,15	0,56%	Messina	100,37	0,07%
Alessandria	66,18	0,04%	Milano - Monza	147,25	0,17%
Ancona	29,23	0,03%	Modena	64,23	0,05%
Aosta	<b>2,01</b>	<b>0,003%</b>	Napoli	654,22	2,23%
Arezzo	94,95	0,12%	Novara - VCO	76,12	0,09%
Ascoli Piceno - Fermo	41,04	0,05%	Nuoro	32,19	0,01%
Asti	56,88	0,09%	Oristano	158,90	0,10%
Avellino	40,38	0,03%	Padova	236,04	0,16%
Bari - BAT	481,23	0,12%	Palermo	45,08	0,02%
Belluno	15,25	0,04%	Parma	43,59	0,04%
Benevento	25,62	0,03%	Pavia	34,62	0,02%
Bergamo	1.213,37	1,73%	Perugia	147,62	0,06%
Bologna	174,15	0,10%	Pesaro e Urbino	27,48	0,02%
Bolzano	170,41	0,09%	Pescara	31,16	0,06%
Brescia	207,17	0,12%	Piacenza	28,77	0,03%
Brindisi	82,09	0,07%	Pisa	37,87	0,04%
Cagliari - Sud	511,05	0,15%	Pistoia	147,87	0,89%
Caltanissetta	707,09	0,63%	Pordenone	40,84	0,06%
Campobasso-Isernia	12,03	0,01%	Potenza	64,92	0,02%
Caserta	1.267,20	1,43%	Ragusa	<b>5.504,17</b>	<b>6,05%</b>
Catania	255,33	0,14%	Ravenna	84,71	0,07%
Catanzaro	188,67	0,23%	Reggio Calabria	193,78	0,18%
Chieti	72,40	0,07%	Reggio Emilia	134,93	0,14%
Como - Lecco	97,18	0,33%	Rieti	9,17	0,01%
Cosenza	184,84	0,09%	Roma	861,59	0,40%
Cremona	106,53	0,08%	Rovigo	290,20	0,26%
Crotone	39,48	0,04%	Salerno	<b>5.048,04</b>	3,08%
Cuneo	277,40	0,10%	Sassari	86,02	0,02%
Enna	30,91	0,02%	Savona	310,87	<b>3,22%</b>
Ferrara	184,49	0,10%	Siena	74,28	0,05%
Firenze - Prato	61,78	0,06%	Siracusa	1.345,40	1,39%
Foggia	188,14	0,04%	Sondrio	<b>3,66</b>	<b>0,005%</b>
Forlì - Cesena - Rimini	140,88	0,17%	Taranto	74,53	0,05%
Frosinone	52,20	0,08%	Teramo	41,77	0,05%
Genova	25,80	0,23%	Terni	6,35	0,01%
Gorizia	15,19	0,10%	Torino	359,42	0,17%
Grosseto	65,07	0,04%	Trapani	409,06	0,30%
Imperia	332,17	2,37%	Trento	200,33	0,18%
L'Aquila	4,32	<b>0,003%</b>	Treviso	220,71	0,17%
La Spezia	25,70	0,33%	Trieste	<b>0,62</b>	0,02%
Latina	<b>4.844,28</b>	<b>5,65%</b>	Udine	78,98	0,06%
Lecce	479,36	0,32%	Varese	33,46	0,29%
Livorno	74,05	0,23%	Venezia	260,17	0,24%
Lodi	12,03	0,02%	Vercelli - Biella	34,12	0,03%
Lucca	179,78	1,19%	Verona	1.480,35	0,83%
Macerata	14,28	0,01%	Vibo Valentia	115,08	0,30%
Mantova	804,90	0,48%	Vicenza	64,17	0,07%
Massa-Carrara	6,89	0,12%	Viterbo	307,44	0,15%
Matera	823,80	0,44%			

Fonte: Ns. elaborazioni su dati ISTAT, VII Censimento dell'agricoltura italiana

**Tabella 15 – Superficie a COLTURE FORAGGERE nel 2020**

Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU	Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU
Agrigento	38.736,54	25,3%	Messina	109.461,89	73,2%
Alessandria	44.564,87	30,1%	Milano - Monza	27.933,58	32,0%
Ancona	24.489,88	22,0%	Modena	54.960,79	45,7%
Aosta	61.501,24	<b>98,2%</b>	Napoli	4.780,06	16,3%
Arezzo	28.103,71	34,7%	Novara - VCO	38.250,00	43,8%
Ascoli Piceno - Fermo	30.586,76	34,5%	Nuoro	<b>290.940,14</b>	87,9%
Asti	17.787,10	28,2%	Oristano	126.669,86	78,4%
Avellino	51.982,14	43,4%	Padova	33.971,67	23,3%
Bari - BAT	71.670,62	17,4%	Palermo	138.929,32	52,3%
Belluno	40.441,75	<b>93,2%</b>	Parma	79.992,41	68,3%
Benevento	43.507,11	42,7%	Pavia	33.599,34	18,8%
Bergamo	45.171,31	64,3%	Perugia	95.367,14	40,1%
Bologna	65.820,74	37,3%	Pesaro e Urbino	54.548,21	47,5%
Bolzano	168.340,46	84,6%	Pescara	20.780,84	40,2%
Brescia	91.436,94	52,9%	Piacenza	49.193,72	43,7%
Brindisi	6.821,59	<b>5,9%</b>	Pisa	31.456,33	37,3%
Cagliari - Sud	<b>241.859,06</b>	70,1%	Pistoia	<b>2.958,03</b>	17,9%
Caltanissetta	29.309,00	26,3%	Pordenone	16.628,34	23,3%
Campobasso-Isernia	73.942,37	39,8%	Potenza	149.727,46	51,8%
Caserta	37.150,93	41,9%	Ragusa	46.528,47	51,2%
Catania	60.565,95	32,1%	Ravenna	24.456,35	20,1%
Catanzaro	27.410,16	33,3%	Reggio Calabria	39.936,03	37,4%
Chieti	33.579,60	30,4%	Reggio Emilia	64.491,91	64,8%
Como - Lecco	19.694,52	67,7%	Rieti	52.040,12	73,4%
Cosenza	97.919,13	45,6%	Roma	121.178,55	56,4%
Cremona	67.087,64	50,4%	Rovigo	9.385,94	<b>8,5%</b>
Crotone	42.426,69	44,0%	Salerno	91.610,06	55,9%
Cuneo	150.332,16	53,0%	Sassari	<b>328.435,68</b>	84,1%
Enna	82.299,90	54,1%	Savona	5.243,32	54,4%
Ferrara	33.359,40	18,8%	Siena	54.624,16	35,8%
Firenze - Prato	24.958,09	25,3%	Siracusa	40.546,83	41,9%
Foggia	82.592,71	17,2%	Sondrio	63.797,34	<b>94,6%</b>
Forlì-Cesena - Rimini	35.881,92	29,8%	Taranto	40.065,81	28,3%
Frosinone	46.366,25	70,0%	Teramo	42.257,23	52,1%
Genova	6.941,53	63,1%	Terni	25.429,60	39,9%
Gorizia	3.724,00	25,3%	Torino	115.717,36	54,3%
Grosseto	76.193,82	45,9%	Trapani	18.481,84	13,4%
Imperia	5.641,86	40,2%	Trento	87.322,58	77,1%
L'Aquila	140.555,30	83,5%	Treviso	28.291,61	21,6%
La Spezia	4.884,42	63,3%	Trieste	<b>2.786,41</b>	80,4%
Latina	34.094,42	39,8%	Udine	40.064,91	29,8%
Lecce	10.535,73	<b>7,0%</b>	Varese	7.265,43	63,0%
Livorno	7.827,72	24,6%	Venezia	11.782,52	10,9%
Lodi	24.791,42	44,9%	Vercelli - Biella	29.529,27	23,6%
Lucca	5.604,40	37,0%	Verona	43.944,89	24,8%
Macerata	61.879,46	44,1%	Vibo Valentia	12.971,01	33,9%
Mantova	64.363,99	38,1%	Vicenza	40.112,60	43,7%
Massa-Carrara	<b>3.300,92</b>	59,3%	Viterbo	93.296,87	45,6%
Matera	51.847,02	27,4%			

Fonte: Ns. elaborazioni su dati ISTAT, VII Censimento dell'agricoltura italiana

**Tabella 16 – Superficie VITE nel 2020**

Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU	Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU
Agrigento	17.793,01	11,6%	Messina	843,53	0,6%
Alessandria	10.291,49	6,9%	Milano - Monza	1.151,70	1,3%
Ancona	4.061,38	3,6%	Modena	8.535,51	7,1%
Aosta	433,99	0,7%	Napoli	1.155,35	3,9%
Arezzo	6.014,75	7,4%	Novara - VCO	684,77	0,8%
Ascoli Piceno - Fermo	6.536,93	7,4%	Nuoro	3.493,85	1,1%
Asti	14.063,35	22,3%	Oristano	1.381,88	0,9%
Avellino	4.367,43	3,6%	Padova	7.223,30	4,9%
Bari - BAT	<b>41.983,39</b>	10,2%	Palermo	9.486,67	3,6%
Belluno	238,14	0,5%	Parma	598,66	0,5%
Benevento	8.072,48	7,9%	Pavia	11.413,65	6,4%
Bergamo	701,66	1,0%	Perugia	5.768,17	2,4%
Bologna	6.182,17	3,5%	Pesaro e Urbino	1.418,06	1,2%
Bolzano	5.399,53	2,7%	Pescara	3.209,03	6,2%
Brescia	6.600,14	3,8%	Piacenza	5.009,22	4,4%
Brindisi	8.887,71	7,6%	Pisa	2.368,25	2,8%
Cagliari - Sud	6.697,28	1,9%	Pistoia	563,06	3,4%
Caltanissetta	3.909,42	3,5%	Pordenone	12.272,48	17,2%
Campobasso-Isernia	3.722,39	2,0%	Potenza	2.520,51	0,9%
Caserta	1.477,57	1,7%	Ragusa	2.856,92	3,1%
Catania	5.270,01	2,8%	Ravenna	16.247,45	13,4%
Catanzaro	614,23	0,7%	Reggio Calabria	937,21	0,9%
Chieti	23.008,44	20,8%	Reggio Emilia	8.595,84	8,6%
Como - Lecco	129,84	0,4%	Rieti	488,21	0,7%
Cosenza	2.651,50	1,2%	Roma	7.273,05	3,4%
Cremona	<b>36,20</b>	<b>0,03%</b>	Rovigo	375,44	0,3%
Crotone	2.477,13	2,6%	Salerno	2.082,10	1,3%
Cuneo	16.477,39	5,8%	Sassari	5.576,28	1,4%
Enna	221,86	<b>0,15%</b>	Savona	252,76	2,6%
Ferrara	537,02	0,3%	Siena	19.191,65	12,6%
Firenze - Prato	20.433,44	20,7%	Siracusa	892,25	0,9%
Foggia	20.633,81	4,3%	Sondrio	725,48	1,1%
Forlì - Cesena - Rimini	7.471,41	8,1%	Taranto	19.425,43	13,7%
Frosinone	1.150,71	1,7%	Teramo	2.675,88	3,3%
Genova	188,27	1,7%	Terni	4.014,50	6,3%
Gorizia	3.918,48	<b>26,7%</b>	Torino	1.315,75	0,6%
Grosseto	7.053,02	4,2%	Trapani	<b>49.245,02</b>	<b>35,6%</b>
Imperia	339,32	2,4%	Trento	10.538,02	9,3%
L'Aquila	384,01	0,2%	Treviso	<b>43.930,15</b>	<b>33,6%</b>
La Spezia	539,78	7,0%	Trieste	304,11	8,8%
Latina	3.225,33	3,8%	Udine	10.201,77	7,6%
Lecce	6.040,76	4,0%	Varese	<b>84,58</b>	0,7%
Livorno	2.653,27	8,3%	Venezia	8.739,62	8,1%
Lodi	<b>28,10</b>	<b>0,05%</b>	Vercelli - Biella	575,60	0,5%
Lucca	718,62	4,7%	Verona	32.527,73	18,3%
Macerata	2.041,67	1,5%	Vibo Valentia	273,67	0,7%
Mantova	1.788,84	1,1%	Vicenza	7.904,58	8,6%
Massa-Carrara	424,56	7,6%	Viterbo	2.154,69	1,1%
Matera	1.465,36	0,8%			

Fonte: Ns. elaborazioni su dati ISTAT, VII Censimento dell'agricoltura italiana

**Tabella 17 – Superficie OLIVO nel 2020**

Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU	Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU
Agrigento	27.096,81	17,7%	Messina	15.710,45	10,5%
Alessandria	81,72	0,1%	Milano - Monza	1.176,77	1,3%
Ancona	2.849,94	2,6%	Modena	167,59	0,1%
Aosta	<b>23,85</b>	0,04%	Napoli	1.955,09	6,7%
Arezzo	8.491,49	10,5%	Novara - VCO	72,20	0,1%
Ascoli Piceno - Fermo	4.341,69	4,9%	Nuoro	8.186,73	2,5%
Asti	85,11	0,1%	Oristano	4.401,44	2,7%
Avellino	6.419,02	5,4%	Padova	448,27	0,3%
Bari - BAT	<b>119.558,81</b>	29,1%	Palermo	22.510,83	8,5%
Belluno	<b>20,95</b>	0,05%	Parma	181,43	0,2%
Benevento	9.384,46	9,2%	Pavia	159,62	0,1%
Bergamo	342,01	0,5%	Perugia	19.702,95	8,3%
Bologna	665,21	0,4%	Pesaro e Urbino	1.743,39	1,5%
Bolzano	83,71	0,04%	Pescara	10.492,36	20,3%
Brescia	1.605,98	0,9%	Piacenza	59,49	0,1%
Brindisi	<b>67.151,00</b>	<b>57,7%</b>	Pisa	5.400,83	6,4%
Cagliari - Sud	10.519,42	3,0%	Pistoia	3.997,59	24,2%
Caltanissetta	7.090,70	6,4%	Pordenone	86,75	0,1%
Campobasso-Isernia	11.647,91	6,3%	Potenza	8.012,47	2,8%
Caserta	5.744,74	6,5%	Ragusa	6.593,99	7,3%
Catania	12.071,67	6,4%	Ravenna	619,56	0,5%
Catanzaro	35.601,94	<b>43,3%</b>	Reggio Calabria	40.263,23	37,7%
Chieti	17.141,16	15,5%	Reggio Emilia	117,82	0,1%
Como - Lecco	610,17	2,1%	Rieti	7.370,72	10,4%
Cosenza	48.565,02	22,6%	Roma	17.622,92	8,2%
Cremona	65,88	0,05%	Rovigo	34,12	<b>0,03%</b>
Crotone	22.631,00	23,5%	Salerno	30.177,33	18,4%
Cuneo	165,95	0,1%	Sassari	7.373,13	1,9%
Enna	8.559,54	5,6%	Savona	1.332,22	13,8%
Ferrara	56,83	<b>0,03%</b>	Siena	10.924,53	7,2%
Firenze - Prato	20.663,26	21,0%	Siracusa	7.705,90	8,0%
Foggia	48.774,11	10,1%	Sondrio	<b>15,79</b>	<b>0,02%</b>
Forlì - Cesena - Rimini	1.326,03	1,5%	Taranto	31.813,13	22,5%
Frosinone	7.508,81	11,3%	Teramo	7.925,17	9,8%
Genova	1.181,78	10,7%	Terni	7.826,65	12,3%
Gorizia	54,53	0,4%	Torino	531,41	0,2%
Grosseto	18.470,57	11,1%	Trapani	19.566,25	14,1%
Imperia	5.026,35	35,8%	Trento	448,58	0,4%
L'Aquila	1.217,05	0,7%	Treviso	411,60	0,3%
La Spezia	873,01	11,3%	Trieste	98,65	2,8%
Latina	7.327,49	8,5%	Udine	237,17	0,2%
Lecce	<b>84.683,15</b>	<b>56,2%</b>	Varese	164,14	1,4%
Livorno	4.700,14	14,7%	Venezia	126,45	0,1%
Lodi	55,38	0,1%	Vercelli - Biella	61,47	0,05%
Lucca	1.757,89	11,6%	Verona	2.745,17	1,5%
Macerata	3.089,63	2,2%	Vibo Valentia	15.221,42	39,8%
Mantova	64,19	0,04%	Vicenza	578,40	0,6%
Massa-Carrara	802,79	14,4%	Viterbo	12.873,37	6,3%
Matera	12.626,13	6,7%			

Fonte: Ns. elaborazioni su dati ISTAT, VII Censimento dell'agricoltura italiana

**Tabella 18 – Superficie FRUTTA E AGRUMI nel 2020**

Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU	Provincia	Superficie (ha) 2020	Peso % sul totale SAU
Agrirento	11.620,51	7,6%	Messina	10.856,21	7,3%
Alessandria	3.740,92	2,5%	Milano - Monza	608,36	0,7%
Ancona	728,48	0,7%	Modena	7.526,34	6,3%
Aosta	222,88	0,4%	Napoli	9.217,18	<b>31,5%</b>
Arezzo	2.069,14	2,6%	Novara - VCO	241,63	0,3%
Ascoli Piceno - Fermo	1.828,18	2,1%	Nuoro	1.152,91	0,3%
Asti	6.266,40	9,9%	Oristano	913,32	0,6%
Avellino	11.641,85	9,7%	Padova	1.533,04	1,0%
Bari - BAT	28.319,97	6,9%	Palermo	5.719,81	2,2%
Belluno	157,70	0,4%	Parma	321,08	0,3%
Benevento	1.260,15	1,2%	Pavia	677,65	0,4%
Bergamo	392,30	0,6%	Perugia	2.162,80	0,9%
Bologna	7.753,96	4,4%	Pesaro e Urbino	662,85	0,6%
Bolzano	19.028,46	9,6%	Pescara	432,25	0,8%
Brescia	794,92	0,5%	Piacenza	348,85	0,3%
Brindisi	2.171,27	1,9%	Pisa	457,18	0,5%
Cagliari - Sud	3.609,31	1,0%	Pistoia	268,20	1,6%
Caltanissetta	8.228,32	7,4%	Pordenone	1.190,00	1,7%
Campobasso-Isernia	1.315,26	0,7%	Potenza	1.893,93	0,7%
Caserta	14.640,12	16,5%	Ragusa	5.504,57	6,1%
Catania	<b>36.754,03</b>	<b>19,5%</b>	Ravenna	16.842,93	13,9%
Catanzaro	5.596,51	6,8%	Reggio Calabria	14.693,81	13,8%
Chieti	1.570,59	1,4%	Reggio Emilia	699,94	0,7%
Como - Lecco	338,40	1,2%	Rieti	1.218,09	1,7%
Cosenza	19.967,12	9,3%	Roma	6.802,33	3,2%
Cremona	224,80	0,2%	Rovigo	1.852,88	1,7%
Crotone	2.036,67	2,1%	Salerno	8.562,61	5,2%
Cuneo	<b>34.749,56</b>	12,2%	Sassari	493,76	<b>0,13%</b>
Enna	6.832,63	4,5%	Savona	393,93	4,1%
Ferrara	11.109,83	6,2%	Siena	997,83	0,7%
Firenze - Prato	2.171,99	2,2%	Siracusa	22.219,01	<b>23,0%</b>
Foggia	5.377,29	1,1%	Sondrio	1.078,12	1,6%
Forlì - Cesena - Rimini	8.623,13	9,3%	Taranto	10.007,89	7,1%
Frosinone	490,65	0,7%	Teramo	542,41	0,7%
Genova	334,64	3,0%	Terni	907,76	1,4%
Gorizia	194,64	1,3%	Torino	3.604,52	1,7%
Grosseto	1.942,73	1,2%	Trapani	1.818,59	1,3%
Imperia	<b>137,94</b>	1,0%	Trento	11.862,87	10,5%
L'Aquila	399,09	0,2%	Treviso	1.574,71	1,2%
La Spezia	282,51	3,7%	Trieste	<b>4,55</b>	<b>0,13%</b>
Latina	9.406,45	11,0%	Udine	1.537,09	1,1%
Lecce	1.445,25	1,0%	Varese	163,53	1,4%
Livorno	279,11	0,9%	Venezia	1.314,46	1,2%
Lodi	<b>28,54</b>	<b>0,05%</b>	Vercelli - Biella	917,09	0,7%
Lucca	895,83	5,9%	Verona	12.607,79	7,1%
Macerata	575,83	0,4%	Vibo Valentia	1.848,84	4,8%
Mantova	1.689,42	1,0%	Vicenza	936,23	1,0%
Massa-Carrara	267,61	4,8%	Viterbo	<b>28.538,20</b>	14,0%
Matera	12.871,67	6,8%			

Fonte: Ns. elaborazioni su dati ISTAT, VII Censimento dell'agricoltura italiana

## Glossario

**Arboricoltura da legno:** Superfici occupate temporaneamente da impianti di specie arboree destinate alla produzione di masse legnose a prevalente impiego industriale o da lavoro. Il ciclo produttivo, la cui lunghezza è dettata dalle esigenze aziendali e di mercato, si chiude a maturità commerciale col taglio di sgombero e la riconsegna del suolo in condizioni idonee a nuove colture. Comprende la superficie boschiva coltivata per la produzione di piante legnose con un periodo di rotazione uguale o inferiore a 20 anni (bosco ceduo a rapida rotazione); include salici e pioppi e betulle per la produzione di energia e di legname, paulonia a ciclo breve, colture arboree a ciclo breve destinate alla trasformazione industriale.

**Altra superficie:** Insieme dei terreni, inclusi nel perimetro aziendale, non già compresa nella SAU, nell'arboricoltura da legno, nei boschi e nella superficie agricola non utilizzata, come ad esempio terreni occupati da fabbricati (ad eccezione delle fungaie), cortili, strade poderali, fossi, canali, stagni, cave, terre sterili, rocce, parchi e giardini ornamentali, area occupati per allevamenti ittici.

**Boschi:** Superficie coperta da alberi o arbusti forestali nonché i vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno dell'azienda forestale, così come le infrastrutture forestali (strade forestali, depositi per il legname, eccetera).

**Coltivazioni legnose agrarie:** Coltivazioni fuori avvicendamento, che occupano il terreno per più di cinque annate e forniscono raccolti ripetuti; comprendono vite, olivo, agrumi, frutta fresca originaria di zone temperate, tropicali e sub-tropicali, frutta a guscio e frutta a bacche, vivai e altre colture permanenti destinate al consumo umano.

**Foraggere avvicendate:** Coltivazioni erbacee seminatrici destinate all'alimentazione animale, in avvicendamento con altre colture e che occupano, quindi, la stessa superficie per meno di cinque anni. Includono i prati avvicendati e gli erbai.

**Orti familiari:** Piccole superfici (fino a 20 are) utilizzate prevalentemente per la coltivazione consociata di ortaggi, legumi freschi, patate, frutta, eccetera, la cui produzione è destinata ad essere consumata esclusivamente dal conduttore e dalla sua famiglia. Su tali superfici possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o qualche pianta legnosa agraria (generalmente, qualche pianta o filare di vite e/o qualche fruttifero e/o olivo). I caratteri distintivi di un orto familiare sono: la limitata estensione della superficie, l'eterogeneità delle coltivazioni (per lo più consociate tra loro con qualche pianta legnosa agraria sparsa) e l'autoconsumo della totale produzione da parte della famiglia del conduttore. Gli orti familiari possono essere in piena aria o in serra o in ripari accessibili all'uomo.

**Piante industriali:** Colture che non sono normalmente commercializzate per il consumo diretto poiché richiedono una trasformazione industriale prima della loro utilizzazione finale; includono tabacco, luppolo, piante tessili (cotone, lino, eccetera), piante da semi oleosi (colza e ravizzone, girasole, soia, semi di lino, eccetera), piante aromatiche, medicinali, spezie e da condimento (origano, prezzemolo, eccetera).

**Prati permanenti e pascoli:** Terreni occupati stabilmente (per diversi anni consecutivamente, di norma 5 o più) da piante foraggere, pascoli o colture energetiche, seminate o spontanee, non incluse nella rotazione culturale dell'azienda; le superfici possono essere utilizzate per il pascolo, falciate per l'insilamento e la fienagione o per la produzione di energia rinnovabile.

**Seminativi:** Colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

**Serre:** Costruzioni per la protezione delle coltivazioni, di altezza sufficiente per potervi accedere ed eseguirvi le operazioni colturali che realizzano un ambiente artificiale che permette di coltivare piante fuori stagione o piante che esigono speciali condizioni climatiche. Fra le serre sono comprese sia le installazioni di tipo tradizionale, con struttura in muratura o metallica e con copertura di vetro, sia le costruzioni più semplici, generalmente costituite da intelaiatura di legno con copertura di materiale plastico rigido o flessibile estesa sia al tetto, sia alle pareti. Non sono considerate serre le costruzioni la cui copertura è limitata al tetto e/o ad alcune pareti, dato che non si realizza quella differenza tra condizioni ambientali interne ed esterne che è caratteristica delle serre vere e proprie.

**Superficie agricola utilizzata (SAU):** l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici.

**Superficie agricola non utilizzata:** Insieme dei terreni inclusi nel perimetro aziendale temporaneamente non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale o altra) che non rientrano nell'avvicendamento, ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso l'azienda; sono incluse le superfici abbandonate facenti parte dell'azienda agricola ma non ricoperti da formazioni arbustive e/o arboree.

**Superficie totale dell'azienda (SAT):** Superficie interna al perimetro aziendale che include la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) (seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli, orti familiari), la superficie ad arboricoltura da legno, i boschi, la superficie agricola non utilizzata, l'altra superficie e quella dedicata alle coltivazioni di funghi (sia essa in superficie o sotterranea); va considerata sia la superficie all'aperto che quella protetta.

**Terreni a riposo:** Superfici incluse nel sistema di rotazione colturale dell'azienda o superfici mantenute in buone condizioni agricole e ambientali (GAEC) che non abbiano fornito un raccolto durante l'annata agraria 2019-2020, indipendentemente se siano state lavorate o meno: la caratteristica essenziale di questi terreni, infatti, consiste nell'essere lasciati a riposo, generalmente per tutta la durata della annata agraria. I terreni lasciati a riposo per oltre cinque anni per costituire un'area di interesse ecologico, rimangono terreni a seminativo.